

DIOCESI DI MANTOVA

*Guida*  
per l'anno pastorale  
2016/2017





## INDICE

LETTERA DEL VESCOVO MONS. MARCO BUSCA	5
PRESENTAZIONE	11
FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA	13
• Un percorso unitario, biblico-liturgico	14
- L'icona biblica: "E partirono senza indugio" (Lc 24,13-36)	15
- L'anno liturgico 2016-2017	16
• IL TEMPO DI INIZIAZIONE	25
• IL TEMPO DI PERMANENZA E DISCEPOLATO	29
- Animazione pastorale del Sinodo diocesano	30
- Esercizi spirituali accompagnati dal Vescovo Marco	30
- Formazione al servizio e ai ministeri	31
○ Organismi di partecipazione	31
○ Catechesi	32
○ Liturgia	34
○ Carità (Caritas, salute, sociale, migrantes)	34
○ Missioni	36
○ Famiglia	37
○ Giovani	40
○ Vocazioni	41
○ Anziani	42
○ Fede e cultura	43
○ Educazione e scuola	43
○ Comunicazioni sociali	45
- Formazione specifica	
○ Presbiteri e diaconi permanenti	46
○ Vita consacrata	47
- Formazione teologica	
○ Istituto superiore di scienze religiose	48
○ Scuola teologica di base	49
CONTATTI	51

## DAL VANGELO SECONDO LUCA 24,13-36

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!".

## SPUNTI PER UNA VISIONE SPIRITUALE DELLA MISSIONE

### ***Lettera del Vescovo Marco ai responsabili della missione nei vari ambiti della nostra Chiesa diocesana***



Cari fratelli e sorelle,

colgo l'occasione della pubblicazione della guida pastorale per scrivervi una lettera che vuole semplicemente ravvivare il dono di evangelizzazione che il Signore ha messo nei vostri cuori. Credo che il vescovo abbia anzitutto il compito di aiutare la Chiesa a maturare una *visione spirituale della missione*. Il mio scritto è indirizzato a tutti e in modo particolare a quanti sono, per vocazione, responsabili diretti della missione nei vari ambiti della nostra chiesa diocesana.

Il racconto evangelico dei due discepoli di Emmaus, con la sua suggestiva evocazione del *cammino*, dà l'intonazione al prossimo anno pastorale. I cristiani non sono uomini "seduti". All'inizio ci hanno chiamati "quelli della Via". Il luogo che ci è più congeniale è la strada. Cristo è la Vita e noi camminiamo in Lui per accogliere quella "vita abbondante" che è venuto a portarci dal Padre. La grande novità inaugurata con la Pasqua riguarda proprio il cammino. Fino al Sabato Santo la corsa inesorabile dell'umanità è verso la tomba: si va *dalla vita alla morte*.

L'alba della risurrezione sorge all'insegna di un'inversione rivoluzionaria della direzione di marcia: Gesù entra morto nel sepolcro e da lì passa al santuario dei cieli, dove ora si trova vivo alla destra del Padre, non solo come Figlio eterno ma anche come Figlio fatto carne, nato da donna, che nella passione ha offerto la sua umanità e che nella risurrezione l'ha ricevuta nuovamente dalle mani dal Padre, non più come carne debole ma come corpo glorioso reso perfetto dallo Spirito. Asceso ai cieli, Gesù risorto non ci abbandona. Elevato da terra attira tutti a sé. Come una calamita ci coinvolge nel suo stesso cammino affinché la nostra vita unita alla sua diventi vita filiale e oltrepassi l'ostacolo del peccato e della morte. Dopo l'inversione di marcia della risurrezione di Gesù tutti i nostri cammini sono *dalla morte alla Vita*.

L'episodio dei discepoli di Emmaus ci mostra quanto sia diverso il cammino che porta alla Pasqua rispetto a quello che parte dalla Pasqua. In questo viaggio di discesa e di ritorno a Gerusalemme passa la nostra conversione. Convertire i cuori è stato e rimane il programma pastorale di Gesù: "Convertitevi e credete al Vangelo", che si potrebbe anche ridire così: svuotate la mente da ciò che la ingombra e riempitela di Vangelo. La conversione inizia e finisce dai piedi: da come uno cammina si può intuire qualcosa della vitalità che lo abita.

La scena evangelica si apre col *passo stanco* di due uomini dai volti tristi, che si lasciano alle spalle Gerusalemme - la città santa che rappresenta il cuore delle promesse messianiche - e che tornano alla vita di tutti i giorni "delusi" da quella religione che aveva promesso un messia forte, vincente, risolutore dei problemi delle folle bisognose di pane e di guarigione, e che si è conclusa con lo spettacolo drammatico della croce, scandalo di un messia per nulla potente e seducente.

Al passo stanco si accompagnano le *parole sterili* dei due viandanti che discutono tra loro senza alcuna apertura a una parola "altra" che possa gettare luce nuova sui fatti accaduti a Gerusalemme nella settimana più decisiva per la storia dell'umanità. Per un misterioso "fuori programma" rispetto all'itinerario stabilito, un "forestiero" - e tale era il Risorto che veniva a loro non uscendo dal sepolcro bensì dal seno del Padre - accompagna il loro camminare affaticato.

Al posto di scegliere una manifestazione sfolgorante della sua vittoria da trasmettere in mondovisione, Gesù risorto - che è veramente costituito Signore dell'universo - decide di avvicinarsi a due uomini delusi per prendersi cura della loro incredulità. Eloquente scelta pastorale del Si-

gnore: prendersi cura del “particolare”, occuparsi seriamente dei cammini personali degli uomini per educarli alla fede pasquale.

*Avvicinarsi e accompagnare* i delusi e gli stanchi è, nella pedagogia pastorale di Gesù, la condizione essenziale per dare il ritmo nuovo al cammino e, tra un passo e l'altro, tutto comincia a muoversi in direzione opposta: gli *orecchi* si dischiudono all'ascolto del Maestro che racconta di sé mentre spiega le Scritture, la *bocca* si apre per esprimere il desiderio di rimanere ancora in sua compagnia, gli *occhi* lo riconoscono come Signore nel gesto di spezzare il pane e i *pièdi* ripartono, senza indugio, per tornare a Gerusalemme, o meglio, per tornare nella “riunione” degli apostoli e con loro celebrare e gioire perché il mondo ormai è nuovo.

Lo spazio geografico del cammino fatto non è così importante quanto il tempo: il percorso nello spazio ha *aperto il tempo all'eternità*. L'eternità non è dopo il tempo, il Regno non è dopo la nostra morte fisica, è una dimensione a cui il tempo si può aprire, basta accogliere il Risorto che in persona si fa vicino ai nostri cammini particolari e versa nei nostri cuori lo Spirito che è vita eterna.

L'evangelista colloca le apparizioni del Risorto nella cornice temporale dell'ottavo giorno. Questo giorno “nuovo” non esiste nel computo del tempo cronologico, esiste nel calendario della Chiesa che attinge le sue coordinate dal Regno e non dal vecchio mondo. È un tempo di grazia che va oltre i sette giorni della settimana chiusi nel ciclo ripetitivo e noioso del tempo assegnato alla vita corruttibile della natura. È la vittoria pasquale sul tempo misurato dall'orologio, che scorre e mangia i giorni della nostra vita terrena. L'incontro con Gesù fa entrare i discepoli in una dimensione diversa, in una comunione che vorrebbero fosse permanente e questo desiderio diventa preghiera: “Resta con noi”.

La vita che “resta” è quella avvolta nella comunione con il Signore della vita. La vita può rimanere in eterno, oltre i momenti fugaci di questo mondo che passa, perché mangiando il pane spezzato, pane della vita eterna e farmaco dell'immortalità, i discepoli del Risorto *gustano già la vita del Regno e camminano verso il giorno che non invecchia*, dove ci sarà dato di vivere bene e di vivere sempre perché la comunione sarà compiuta e non più minacciata.

*Cosa fanno i discepoli del Risorto dopo l'inversione di marcia?* Il vangelo sintetizza il loro modo di esistere in un verbo che caratterizza più di ogni altra cosa ciò che siamo: “*narravano* ciò che era accaduto lungo la via e

come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane”.

*“Narrare”*: è il verbo dell'evangelizzazione a partire dalla Pasqua. Non si tratta più di “discutere tra noi” di temi religiosi, di “spiegare” Dio alla maniera con cui si descrivono le cose attraverso i concetti, ma di raccontare un Volto incontrato, di mostrare i tratti di questo Volto come si è rivelato in un'esperienza che ci ha fatto rinascere a vita nuova, che ha fatto di noi delle “creature nuove” dopo che abbiamo conosciuto il dramma di una vita semi-morta, apparente, un'esistenza che non è vita. San Paolo, parlando dei battezzati, li descrive come “viventi, ritornati dai morti”.

Le nostre vite redente sono la manifestazione più forte e più discreta della Risurrezione di Cristo, una conferma esistenziale del suo potere di far risorgere i cuori che il mondo può scorgere sui volti “belli” dei cristiani, belli perché trasfigurati da una luce che li unisce a Dio. La bellezza spirituale è ciò che accade quando l'umano si lascia avvicinare dal divino. Le cose belle sono le cose unite: una bella coppia, una bella amicizia, una bella comunità, una bella persona, un'opera bella.

E la bellezza spirituale attira perché narra di un principio unitivo dei cuori che non proviene da questo mondo ma dal nuovo mondo inaugurato a Pasqua. È la visita dello Spirito la grande novità che accade lungo il cammino e ci trasforma in uomini e donne di comunione. I cristiani non brillano di luce propria, non esibiscono una superiorità umana o un'esistenza esemplare che sarebbe frutto del loro sforzo solitario per diventare migliori e meritevoli. I battezzati sono degli “illuminati” che brillano della vita del Signore Gesù, l'uomo massimamente umano perché totalmente unito a Dio.

L'esperienza del Risorto *non è mai individuale*; tocca le profondità personali di ciascuno ma per una logica interna alla vita di comunione che ci viene donata nell'incontro con Gesù, subito i piedi si muovono per unirsi ai fratelli che condividono la stessa esperienza di fede. Si può fare esperienza individuale di tanti aspetti della vita, ma non della realtà di Dio. L'esperienza spirituale, cioè la vita nuova nello Spirito, è sempre ecclesiale.

La Chiesa è il “grembo sociale” in cui ciascuno vive il suo viaggio di discesa e risalita a Gerusalemme. La Chiesa è madre perché ci dà la mano nel percorrere i nostri cammini pasquali e ci genera alla vita del Figlio non solo perché media l'incontro con Gesù nei sacramenti ma anche perché ci aiuta a trovare pensieri e parole per rileggere e riconoscere l'esperienza vissuta.



Il cammino si snoda tra Gerusalemme, la città santa, testimone dei grandi eventi del triduo pasquale e un villaggio di modesta importanza quale è Emmaus. Così è la vita della Chiesa scandita dal *duplice ritmo* della *convocazione liturgica della Domenica* a cui segue la *“liturgia della vita”* che celebriamo nei giorni feriali e che pure diventa “solenne” in quanto è lo spazio degli incontri con gli uomini in cui il germe della comunione ricevuto nell’Eucaristia porta i suoi frutti abbondanti in una creatività della carità, della testimonianza, della vita fraterna, della missione.

Questa guida pastorale è uno strumento a servizio della creatività missionaria della nostra Chiesa. Sono riportati i nostri appuntamenti. La Chiesa vive di comunione. Non è l’autostrada su cui tanti individui corrono ciascuno secondo le proprie velocità e i propri percorsi per raggiungere mete e obiettivi altrettanto individuali.

La Chiesa è il cammino fatto insieme, come il sinodo ci ha insegnato. L’appuntamento fondamentale per tutte le comunità è quello domenicale per la celebrazione della Cena del Signore: saliamo nel Regno e sediamo come commensali al banchetto di nozze dell’Agnello, ci riempiamo gli occhi e il cuore della contemplazione della vita di Dio e poi torniamo nel mondo con il volto trasfigurato, resi capaci di celebrare la nostra liturgia feriale, il culto del corpo offerto in sacrificio spirituale, vivente e gradito a Dio. I tanti appuntamenti comunitari che si snodano lungo l’anno pastorale non sono eventi fine a se stessi, ma occasioni in cui la vita nuova ricevuta nell’Eucaristia penetra capillarmente in tutte le manifestazioni della nostra chiesa e riceve un tratto storico, diventa carne della nostra carne.

La lettera agli Ebrei raccomanda ai cristiani della prima ora di *non disertare le loro riunioni*. Oggi non è scontata la mentalità del “riunirsi” e nemmeno sono scontate le condizioni effettive per poterlo fare. Ogni volta che decidiamo di partecipare alla vita della Chiesa, che è la comunità dei chiamati, è un “eccomi” che diciamo a Colui che ci convoca.

Talvolta gli stessi incontri ecclesiali non ci sembrano sul momento così efficaci e produttivi. Ci fa bene, allora, ricordare che prima ancora dei risultati del nostro convenire, è il nostro trovarci insieme che è importante in quanto epifania di ciò che siamo, manifestazione del “corpo di Cristo” di cui ciascuno è membro vivo. È bello che i fratelli vivano insieme! Anzi tutto è bello per Dio Padre che si rallegra nel vederci insieme, riuniti nel nome del suo Figlio, grazie allo Spirito che è artefice della sua presenza “in mezzo” a noi.

La nostra comunione è il culto più alto che possiamo offrire alla Santa Trinità e la visibilità più forte della “differenza cristiana”. Una cultura oggi diffusa esalta l’individuo e la sua autoaffermazione, pur avendo nostalgia di forme aggregative; i cristiani glorificano il loro Dio, che è comunione di persone, e la loro vita comune, che contrasta la tendenza all’isolamento e all’autosufficienza, è il segno che aprendosi agli altri non ci si perde ma ci si trova.

Cari amici, ciò che vi consiglio è di *approfittare di tutte le opportunità per trovarci insieme tra cristiani e alla maniera dei cristiani*. Alle nostre riunioni portiamo il lievito nuovo della fraternità in Cristo per poterci incontrare con spirito costruttivo e positivo. Non siamo ingenui e rammentiamoci che il nemico, l’avversario del Regno, gioca sottilmente con le divisioni e le opposizioni ideologiche. Incontriamoci con la gioia di trovarci coi nostri fratelli di fede e con il cuore sensibile alle ispirazioni dello Spirito. È nella comunione che Lui parla e che ci suggerisce il meglio per la vita e la missione della nostra diocesi.

Gli ambiti della missione sono molti e la varietà dei campi e delle proposte in cui ci muoviamo possono lasciarci l’impressione che la vita comunitaria si disperda e si settorializzi. Il punto di convergenza di ogni espressione ecclesiale è la parola essenziale che vogliamo ricordarci tra noi e vogliamo narrare agli uomini che camminano con noi: “Il Signore è risorto e da morti che eravamo ci ha fatto rivivere insieme a Lui”.

Accogliamo gli appuntamenti del nuovo anno pastorale come una tappa del nostro cammino ecclesiale per vedere Gesù. Percorriamolo senza indugio e con la sapienza di saper discernere quali di queste proposte corrispondono maggiormente a ciascuno di noi in base alla chiamata del Signore e al carisma personale con cui viviamo nel corpo ecclesiale di Cristo.

Il Signore benedica i nostri passi verso il Regno!

Vostro vescovo Marco

### ***Un po' di memoria***

La guida è stata pensata come strumento a disposizione dei presbiteri, dei consigli pastorali e di tutti coloro che, partecipi della comunità cristiana, in diversi modi ne condividono missione e servizio.

La prima edizione risale al 2011 (chiamata vademecum e faceva seguito ai calendari la cui diffusione era stata avviata già precedentemente). Di anno in anno, attraverso il servizio degli Uffici e dei Centri pastorali, si è potuto continuare a 'mettere in circolo' idee e proposte formative, iniziative e appuntamenti di interesse comune o specifico.

L'intento di stimolare ad una progettazione pastorale meglio condivisa in diocesi e nelle parrocchie ha accompagnato l'attenzione formativa alla *vita cristiana* nelle sue fasi di iniziazione e di discepolato, al *servizio* e ai *ministeri*, in *ambiti specifici*. Alcuni richiami iniziali mettevano in evidenza note irrinunciabili della formazione, il legame di questa alla testimonianza, alla comunità, alla vita nella sua interezza.

### ***Il Sinodo diocesano***

Negli ultimi due anni la Guida ha avuto come riferimento il **Sinodo diocesano** (indetto nel novembre 2013 e chiuso il 17 aprile 2016) con le sue diverse fasi, le iniziative formative ad esso collegate (ad es. le tappe formative); esperienze di ascolto della Parola, di carità, di preghiera in sintonia con la celebrazione del Giubileo della misericordia.

Il Sinodo ha lasciato traccia nel cammino diocesano e ha bisogno di essere conosciuto e approfondito. Il Libro sinodale ne è uno strumento. Occorre darsi del tempo per un lavoro di ascolto, confronto, ricerca nelle diverse sedi comunitarie e di corresponsabilità pastorale, in comunione tra laici, presbiteri, persone consacrate. Così il Sinodo potrà avere seguito e concretizzarsi nel cammino che ha indicato e incoraggiato e che ha come protagonista comunità in ascolto e fraterne, missionarie e ministeriali. Non degli argomenti sono da cercare nel Libro, ma proprio questa via evangelizzante e creativa secondo lo Spirito.

### ***Il dono dell'episcopato***

Il Vescovo Roberto e il Vescovo Marco, insieme a tutti i Vescovi del mondo, con la presidenza nella carità della Chiesa di Roma e del suo Pastore, Papa Francesco, "ci assicurano che nel mondo c'è un sacramento di unità (*Cost. Lumen gentium*, 1) e perciò l'umanità non è destinata allo sbando e allo smarrimento... Il Vescovo sa farsi, insieme con la Chiesa, testimone della Risurrezione... unendosi a Cristo nella croce della vera consegna di sé, fa sgorgare per la propria

*Chiesa la vita che non muore ... a lui è affidato il compito dell'assidua e quotidiana cura del gregge (Lumen gentium, 27)”. (Cfr. Papa Francesco alla Congregazione per i Vescovi, 27 febbraio 2014). In questo tempo di grazia la Chiesa mantovana riscopre la bellezza di essere un Corpo in comunione, affidato allo Spirito che, anche attraverso la guida amorosa e sapiente del Vescovo, continua a rinnovare la storia e il volto delle comunità.*

### **Di conseguenza**

L'edizione della Guida per il prossimo anno sarà in continuità con le precedenti, ma più essenziale per lasciare *spazio e tempo* al crearsi della sintonia con i doni che la Diocesi ha ricevuto: il Sinodo diocesano e le prospettive che delinea, il Vescovo Marco e il suo ministero pastorale. Senza dimenticare l'orizzonte della Chiesa universale e, in particolare, il mandato di Papa Francesco riguardo all'approfondimento di *Evangelii Gaudium* 'per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni'. (Papa Francesco, Firenze 10.09.2015)

Per questo 'il cantiere pastorale', a cominciare dalla Settimana della Chiesa mantovana (11/18 settembre 2016), è chiamato ad attivare nelle comunità un clima di ascolto, apertura, condivisione perché i doni ricevuti diventino fermento di crescita e formazione nella fede e rinsaldino i legami di fraternità.

La programmazione in calendario sarà necessariamente completata e aggiornata durante l'anno e le informazioni saranno date attraverso il sito diocesano, *La Cittadella*, la segreteria pastorale.

---

# FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA

Il Sinodo ci ha fatto riscoprire il dono della vita battesimale, la vita da risorti in Cristo, e ci manda ai fratelli e alle sorelle, alle nostre comunità, perché questa vita possa risvegliarsi in tutti.

***Libro sinodale, Al popolo di Dio che è in Mantova, p. 16.***

## **UN PERCORSO UNITARIO, BIBLICO-LITURGICO**<sup>1</sup>

Il percorso biblico-liturgico come ogni anno rimane il riferimento, l'ispirazione, l' 'ambiente' che ri-genera e accompagna la vita delle comunità, le relazioni, i percorsi, le scelte.

**'E partirono senza indugio'**: attraverso questa parola e tutta l'icona dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-36), saremo aiutati a riprendere il cammino sinodale e a proiettarci nel futuro.

L'**anno liturgico** (A) con i diversi tempi che lo costituiscono, la lettura domenicale del Vangelo di Matteo, lo scorcio giubilare, rimanda alla centralità dell'Eucaristia nel giorno del Signore e a tutta la dimensione sacramentale e orante, linfa di vita nuova per ogni persona e comunità.

***Un compagno inseparabile, lo Spirito Santo.*** Abbiamo una compagnia che *rimane* con noi per sempre: è quella dello Spirito Santo, la *memoria* di Gesù, delle sue parole, dei suoi gesti. *«Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto»* (Gv 14,26). È anche guida a tutta la verità, perché è Lui stesso lo Spirito di verità: *«Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future»* (Gv 16,13). Gesù promette ai discepoli che non saranno soli e senza sapere cosa dire, dove andare, da chi lasciarsi guidare. Lui resterà la Verità per i suoi e per quanti vorranno aprirsi all'annuncio del Vangelo e accogliere la sua persona. Per questo si consegna allo Spirito, il primo evangelizzatore dei cuori e delle strade, 'amico inseparabile' anche degli uomini dopo esserlo stato del Figlio di Dio.

***Libro sinodale, Orientamenti, p. 50.***

---

1 - A cura di don Fulvio Bertellini.

## L'ICONA BIBLICA: "E PARTIRONO SENZA INDUGIO"

### Luca 24, 13-36: racconto di un riconoscimento <sup>1</sup>

- I discepoli sono delusi, in fuga dal centro della storia della salvezza cioè dalla passione, morte e resurrezione del Signore, dalla comunità
- Lo scandalo della croce provoca dolore e frustrazione
- Il pellegrino Gesù conduce i discepoli a 'vedere':
  - ❖ oltre la figura storica, è il Cristo glorioso che vive con il suo corpo che è la Chiesa
  - ❖ la chiave pasquale della vita
- Le tappe del riconoscimento:
  - ❖ In tutte le Scritture ciò che si riferiva a Lui: il senso pieno di ogni pagina biblica
  - ❖ Nello spezzare del pane: ritualità familiare e gioiosa
- I discepoli si riconciliano con lo scandalo della croce, lo percepiscono come supremo dono d'amore di Gesù per loro, sono pronti a tornare alla comunità

### Una Chiesa che sa farsi compagna di viaggio

- Il Risorto prende le sembianze di una comunità, di un cristiano che si affianca ad ogni persona:
  - ascoltando e dialogando
  - con il calore delle parole e della Parola
  - con la forza della presenza e dei gesti di donazione
- Perché l'altro possa incontrare il Risorto e mettersi in cammino con Lui, riconoscendo la sua presenza nella comunità.

---

1 - La *lectio* del brano è stata data da don Lorenzo Rossi in occasione della presentazione della Settimana della Chiesa mantovana 2016 (8.06.2016). Sul sito [www.diocesidimantova.it](http://www.diocesidimantova.it) è pubblicato il testo, non rivisto dall'autore.

## L'ANNO LITURGICO 2016 - 2017 SENTIERO PER IL CAMMINO

Il racconto del *riconoscimento* è intessuto nel *camminare*, metafora dal forte valore simbolico, esperienza semplice e difficile allo stesso tempo, soprattutto quando si tratta di camminare insieme, in modo unitario, nel confronto e nella condivisione.

Il cammino è dinamica che attraversa tutto il processo di riconoscimento, dalla delusione al ritorno sui passi della comunità segnati dal Risorto.

Il sentiero da riscoprire e che 'ospita' tale processo, lo rende possibile e lo accompagna, è l'anno liturgico durante il quale il Vangelo di *Matteo*, proprio del ciclo A e il *c. 24 del Vangelo di Luca* saranno proposti costantemente all'ascolto e all'assimilazione.

**TEMPO ORDINARIO: a conclusione dell'anno 2015-2016**  
*Il Sinodo, il Vescovo Marco, il Giubileo*

**SETTEMBRE-NOVEMBRE: CONTINUIAMO A VEDERE IL SIGNORE**

### **Mettersi in sintonia con l'esperienza sinodale**

I mesi da settembre a novembre concludono l'anno liturgico 2015-2016. Riprende la vita delle comunità, ci si incontra per programmare e si ha cura di mantenere **il collegamento e la sintonia con l'esperienza sinodale**.

Familiarizzare con il *Libro sinodale*, averlo tra le mani, leggere, comprendere, confrontare sono passi necessari e dovuti.

La *Settimana della Chiesa Mantovana*, collocata provvidenzialmente tra l'ordinazione del Vescovo eletto Marco e il saluto del Vescovo Roberto, è al servizio della recezione del Sinodo.

Le due serate *nelle unità pastorali* sono il contesto per un'assemblea aperta a tutti e per un incontro in vista del cammino futuro, alla luce delle proposte sinodali. La sinodalità ora interroga le comunità, non come slogan, ma come preciso impegno a rompere ogni indugio e a riflettere sulle relazioni, sui metodi di lavoro, sull'impostazione: manifestano il 'noi' della comunione? accompagnano il Vangelo ad entrare nelle famiglie, nelle solitudini, nel dolore, nei vuoti del cuore?



• Le *tre proposte di cammino*, nel Libro sinodale, alle pp. 195-222 incrociano la vita delle comunità:

- *gli aspetti più condivisi*: la vita liturgica della parrocchia, I percorsi di iniziazione cristiana, la situazione della carità, le proposte per i giovani e, dove c'è, di oratorio, per gli adulti, I momenti di festa della comunità);
- la *programmazione profonda*: le scelte di fondo, le prospettive a lungo termine, le difficoltà e le opportunità);
- *gli aspetti critici*, non uniformemente diffusi a livello diocesano: l'annuncio della Parola agli adulti, al di fuori dell'esperienza del catechismo dei figli, le richieste di battesimo, cresima per gli adulti, le famiglie in difficoltà; convivenze che potrebbero evolvere verso il matrimonio; Il collegamento con la diocesi; il funzionamento degli organismi di sinodalità: consiglio pastorale, consiglio affari economici, embrioni del gruppo ministeriale.

• Si apre un tempo di verifica alla luce dello Spirito. Ogni comunità e unità pastorale potranno riflettere su come il Risorto opera al proprio interno e come la programmazione e le attività siano chiamate a muoversi nel fiume di grazia tracciato dallo Spirito. Senza nascondere i problemi e le difficoltà.

## **L'accoglienza del nuovo Vescovo e la preghiera**

• Viviamo un'esperienza di grazia che rafforza il clima di comunione e fraternità: solo se ci si sente reciprocamente sostenuti, si possono condividere attese e doni, pesi e fatiche, imparando a conoscersi e ascoltarsi.

• Partecipiamo all'*ordinazione episcopale del Vescovo eletto Marco e all'ingresso in Diocesi* con sentimenti di gratitudine e di apertura all'azione dello Spirito.

• Le parrocchie organizzeranno momenti di preghiera nei giorni precedenti l'ingresso del Vescovo. Gli Uffici pastorali forniranno un sussidio.

Come Diocesi la preghiera sarà nella Chiesa Cattedrale **GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE ALLE ORE 21.**

## Concludere il giubileo della misericordia

Il giubileo della misericordia non è concluso, e ha ancora un grande potenziale da esprimere. Non è un qualcosa in più da fare, ma un sapore particolare per tutto ciò che viviamo: ad es. l'ingresso del nuovo Vescovo; la Settimana della Chiesa Mantovana, vissuta nell'anno della Misericordia, costituisce il punto di ripartenza per un cammino condiviso.

• ***I pellegrinaggi giubilari*** continuano. In S. Barnaba l'esperienza del "NON GIUDICATE", centrata attorno all'annuncio della misericordia, a cura dell'Ufficio Catechistico. In S. Andrea, l'esperienza del "PERDONATE", a cura dell'Ufficio Liturgico, che si apre sull'esperienza sacramentale del perdono. In S. Simone, a cura della Caritas, il percorso sul tema DONATE.

• Anche ***le opere di misericordia*** restano una provocazione pertinente per i mesi di settembre-novembre; soprattutto non si tratterà più di temi da approfondire, ma di opere da realizzare e verificare.

### AVVENTO 2016: TUTTI ACCORREVANO

*Coltivare la speranza secondo Dio*

***Gerusalemme, tutta la Giudea  
e tutta la zona lungo il Giordano  
accorrevano a lui. (Mt 3,5)***

***"Noi speravamo che egli fosse  
colui che avrebbe liberato Israele". (Lc 24,21)***

Prendiamo dal vangelo di Matteo, (anno A), la scena della folla che accorre verso Giovanni Battista. La colleghiamo con le parole cariche di speranze deluse dei due discepoli di Emmaus. Vediamo in esse una caratteristica importante del tempo di Avvento: coltivare la speranza, ma non una speranza qualunque, la speranza secondo Dio. Educare a questa speranza.

In questo tempo di Avvento vogliamo dunque metterci in ascolto delle attese, dei desideri, delle speranze, e anche delle illusioni e delusioni del nostro territorio:

- alcune riguardano movimenti e situazioni epocali (profughi, crisi

economica, sviluppo tecnologico): eppure la globalizzazione li avvicina a noi, a volte in modo traumatico.

- altre ruotano attorno a particolarità europee e italiane (movimenti per i diritti civili, corruzione politico-economica, trattati e relazioni internazionali): anch'essi interagiscono pesantemente con la nostra situazione locale. Anzi: vediamo in atto la tendenza a sopprimere proprio la dimensione locale, personale, le relazioni dirette, a favore di sospetti processi di massificazione.
- altre riguardano più direttamente il nostro territorio: capitale italiana della cultura, stagnazione e desiderio di riscatto, invecchiamento della popolazione e attese dei giovani...
- altre riguardano la situazione propriamente ecclesiale (sinodo, unità pastorali, situazione giovanile, esigenze di formazione e coinvolgimento dei laici...)
- L'Avvento è il tempo in cui l'annuncio del futuro preparato da Dio si incrocia, si incarna con le attese e i sogni degli uomini, a volte promuovendo, a volte smascherando, a volte ridimensionando, sempre però nel quadro dell'unica misericordia divina.

## **NATALE 2016: ANDIAMO FINO A BETLEMME**

*Andare, avvicinarsi, incontrare*

***I pastori dicevano l'un l'altro:  
"Andiamo dunque fino a Betlemme,  
vediamo questo avvenimento  
che il Signore ci ha fatto conoscere". (Lc 2,15)***

***Mentre conversavano e discutevano insieme,  
Gesù in persona si avvicinò  
e camminava con loro. (Lc 24,15)***

Dalla liturgia del Natale emerge la scena in cui i pastori, dialogando insieme, maturano la decisione di partire per andare a Betlemme, per conoscere il segno fatto conoscere da Dio: il bambino che incarna la sua presenza nella storia.

Al contrario, i due di Emmaus non vogliono più stare a Gerusalemme, non credono più nella presenza salvifica di Dio: ma proprio allora Gesù in persona li raggiunge, e nascostamente cammina con loro.

Il Bambino nascosto, accessibile solo ai pastori e il Risorto in incognito rappresentano il modo con cui Dio resta sempre presente anche oggi, anche là dove sembra lontano e non lo vediamo più.

Gesù, Dio fatto uomo, Verbo fatto carne, venuto ad abitare in mezzo a noi, ci invita a muoverci, ad andare incontro, a prendere l'iniziativa, ad andare al cuore dei problemi, anche se a volte ciò significa abitare le periferie, come i pastori, trascurati dalla storia, eppure i primi destinatari della visione del Bambino appena nato.

### **TEMPO ORDINARIO (1): PERCORREVA I VILLAGGI INSEGNANDO** *Formazione, coinvolgimento*

***Gesù percorreva tutte le città e i villaggi,  
insegnando nelle loro sinagoghe,  
annunciando il vangelo del Regno  
e guarendo ogni malattia e ogni infermità. (Mt 9,35)***

***E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti,  
spiegò loro in tutte le Scritture  
ciò che si riferiva a lui. (Lc 24,27)***

I mesi di gennaio e febbraio, a motivo della Pasqua alta, si presentano come un ampio periodo che può essere dedicato alla formazione. Imitiamo anche noi Gesù, che nel suo continuo percorrere i villaggi della Galilea non si stanca di annunciare il Regno di Dio, e non si ferma all'annuncio iniziale, ma invita all'approfondimento, alla riflessione, alla capacità di giudicare da se stessi ciò che è giusto.

Nelle iniziative formative, sarà da valorizzare la presenza e il contributo attivo dei fedeli laici, e sarà da ricercare soprattutto il coinvolgimento degli adulti.

**QUARESIMA 2017: VA' A LAVARTI NELLA PISCINA DI SILOE**  
*Dolcezza, rimprovero, consolazione*

***“Va' a lavarti  
nella piscina di Siloe”. (Gv 9, 7)***

***“Stolti e lenti di cuore a credere  
in tutto ciò che hanno detto i profeti!”. (Lc 24,25)***

Le parole rivolte al cieco mostrano la partenza di un percorso di conversione, che riapre alla visione della fede. Per i due discepoli di Emmaus l'inizio del loro percorso di conversione è invece un rimprovero forte e deciso, che Gesù non ha paura di pronunciare. L'annuncio della misericordia prende forme differenti a seconda del destinatario: il cieco è immagine di chi ha bisogno di essere curato con dolcezza, e nello stesso tempo viene provocato a muoversi attivamente, a non restare passivo; i due di Emmaus sono immagine di chi ha bisogno di essere stimolato con forza, provocato nella sua coscienza, quasi strappato al dominio del male e dell'indifferenza.

Nel tempo di Quaresima siamo invitati ad offrire percorsi di conversione e riconciliazione, soprattutto attraverso la voce di persone che diventano, per i fratelli e sorelle, la voce di Gesù che chiama. Sarà importante il ruolo dei confessori; ma sarà importante anche il ruolo di altri annunciatori laici, a volte istituzionali, a volte occasionali, gli unici a poter raggiungere in maniera capillare chi ha bisogno della parola buona della salvezza.

La Quaresima sarà dunque un'occasione anche per incamminarsi verso il “ministero della consolazione” di cui si è parlato nel Sinodo.

**PASQUA 2017: CORSERO IN FRETTA A DARE L'ANNUNCIO**  
*Lo stile di chi porta buone notizie*

***Abbandonato in fretta il sepolcro con timore  
e gioia grande, le donne corsero  
a dare l'annuncio ai suoi discepoli. (Mt 28,8)***

***Allora si aprirono loro gli occhi  
e lo riconobbero. (Lc 24,31)***

Chi ha sperimentato la grazia della risurrezione si mette a correre per annunciare Cristo vivente. Si tratta di un fatto gioioso e spontaneo, che si ripropone anche nelle nostre comunità.

Il tempo pasquale orienta le comunità all'annuncio festoso. Esso può avvenire in occasione di celebrazioni di grande partecipazione (Comunioni, Cresime, Esequie, ordinazioni) che sono nello stesso tempo un'opportunità e un rischio.

L'annuncio può assumere anche una forma più quotidiana e nascosta (la cura degli ammalati e degli anziani, l'attenzione ai poveri, il riscatto delle persone da situazioni di povertà e insicurezza).

Non è indispensabile in tutte le situazioni moltiplicare le occasioni di annuncio: sarà ugualmente importante assumere uno stile di annuncio, tale da pervadere tutte le attività; e soprattutto custodire anche tempi di riflessione, di silenzio, di ascolto. Come i primi discepoli, che entrano ed escono dal Cenacolo.

## **TEMPO ORDINARIO (2): STRADA FACENDO PREDICATE** *Donare tempo, compagnia*

***“Strada facendo, predicate,  
dicendo che il regno dei cieli è vicino”. (Mt 10,7)***

***Ed essi narravano  
ciò che era accaduto lungo la via  
e come l'avevano riconosciuto  
nello spezzare il pane. (Lc 24,35)***

Il tempo estivo si apre con la celebrazione del Corpus Domini. Potrebbe essere una grande occasione per manifestarsi come una Chiesa che sa trovare i modi per camminare nel mondo.

Il tempo estivo è caratterizzato da numerose attività, molte delle quali comportano l'essere in uscita: campi estivi, pellegrinaggi, momenti formativi, esperienze caritative.

Non va dimenticato chi non può uscire: gli ammalati, gli anziani, i poveri, i disoccupati. Per loro l'estate non è un tempo diverso dal resto dell'anno. La comunità cristiana non può dimenticarli.

## **CONCLUSIONE DELL'ANNO LITURGICO**

*Quando verrà il padrone della vigna, che cosa farà?*

Al termine dell'estate, ricomincia un tempo di programmazione e di verifica. L'anno liturgico si chiude con il richiamo alle realtà ultime, alla riscoperta della speranza cristiana. Il giudizio di Dio diventa criterio di discernimento: che cosa davvero resiste, di tutto ciò che si è realizzato, di fronte alla prospettiva della sua venuta?

Sarà importante ripartire dal discernimento attento, superando la paura di riconoscere che alcune strade percorse erano vicoli ciechi, altre non erano la strada del Signore. Superando la frettezza che ci spinge ad andare oltre, senza fermarsi a riconoscere che in molte delle strade percorse il Signore ha camminato con noi, mostrandoci le nuove mete.





## FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA

# IL TEMPO DI INIZIAZIONE

Un itinerario di iniziazione alla fede giunge al traguardo quando si riesce a cogliere la logica profonda della propria storia, con i suoi successi e i suoi fallimenti e si è pronti a raccontarla, regalandola ai fratelli. In ogni esperienza cristiana non può mancare il momento della condivisione: per crescere nella fede, è necessario che qualcuno si fermi e inizi a parlare e a condividere il proprio vissuto. La testimonianza, personale e comunitaria, è oggi una delle forme più efficaci di evangelizzazione nei luoghi del vivere quotidiano, soprattutto in famiglia: ci fa bene raccontare la nostra fede ai figli, al marito, alla moglie, agli amici, ai genitori.

***Libro sinodale, Al popolo di Dio che è in Mantova, p. 27.***

# IL TEMPO DI INIZIAZIONE <sup>1</sup>

## 1 - INIZIAZIONE DEGLI ADULTI ALLA VITA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

### a. **Adulti che chiedono il battesimo**

La proposta è coordinata, all'interno dell'ufficio catechistico, dall'equipe diocesana responsabile del catecumenato e realizzata a livello parrocchiale. Prevede esperienze di carità, di catechesi, di preghiera, nella partecipazione alla vita nella comunità parrocchiale.

- Per essere ammessi al catecumenato occorre presentare domanda scritta al Vescovo.
- Ha la durata minima di due anni.
- Alcuni riti previsti nel percorso catecumenale sono presieduti dal Vescovo.

### b. **Adulti che chiedono di completare** il cammino di iniziazione cristiana con il sacramento della **Cresima** e/o dell'**Eucarestia**

- Al Vescovo è necessario dare comunicazione dell'avvio del percorso e presentare, con qualche mese di anticipo, la richiesta dell'ammissione alla celebrazione sacramentale.
- La celebrazione preveda il coinvolgimento della comunità, in un clima di accoglienza e fraternità.

### c. **Adulti che desiderano 'ricominciare'**, dopo essersi allontanati dalla fede e dalla vita ecclesiale.

Le comunità locali devono sentirsi interpellate, messe in riflessione e in ricerca di forme adeguate e diversificate per dare una risposta al desiderio di riscoperta della fede. Alla base deve esserci uno stile di attenzione, di accoglienza, di propositività. Un accompagnamento accurato prevede l'ascolto delle persone, il servizio di catechisti testimoni della comunità, la proposta di un'esperienza di appartenenza.

---

1 - Riferimenti nel *Libro sinodale*:

Orientamenti, Il ministero dell'annuncio, nn. 210-213 pp. 105-107; Proposizione 1, p. 120; Proposizione 6, p.136; Proposte di cammino: Le comunità fraternità in uscita, n.11, p. 201; Evangelizzare la vita con la vita, pp. 204-213.

- Possiamo valorizzare quei momenti particolari di incontro e di annuncio che si creano nel contesto della richiesta da parte delle famiglie dei sacramenti per i propri figli. Come anche la richiesta della Confermazione in occasione della preparazione al matrimonio.
- La preparazione al matrimonio può costituire l'occasione per attivare, per tutto il gruppo dei fidanzati, un'esperienza di tipo catecumenale, orientato cioè alla riscoperta della fede e dell'appartenenza alla comunità.

## **2 - INIZIAZIONE CRISTIANA DI BAMBINI/RAGAZZI NON BATTEZZATI**

In occasione della preparazione alla celebrazione dell'Eucaristia dei coetanei, alcuni bambini chiedono ai genitori di poter essere ammessi ai sacramenti della Chiesa. Facendo riferimento alle proposte del servizio nazionale per il catecumenato dei fanciulli in età scolare, anche la nostra diocesi vuole accompagnare con maggiore attenzione i ragazzi che chiedono il battesimo e i sacramenti della iniziazione cristiana, aiutandoli a maturare le motivazioni profonde della richiesta, inserendoli in un gruppo di coetanei e costituendo gruppi catecumenali di ragazzi.

- Anche dell'iniziazione cristiana dei ragazzi dai 7 ai 16 anni è necessario chiedere autorizzazione al Vescovo che ne è l'unico responsabile.
- La domanda deve essere presentata al Vescovo almeno un anno prima della celebrazione.
- È possibile concordare in occasione della domanda il tipo di itinerario che la parrocchia intende seguire, facendo riferimento al servizio per il catecumenato.
  - Itinerario ordinario (celebrazione del Battesimo con la Prima Comunione dei coetanei - da concordare con il Servizio Diocesano)
  - Itinerario catecumenale (come suggerito dal documento CEI e in riferimento alla "Guida" del Servizio Nazionale per il Catecumenato e con il benessere del Servizio Diocesano)
  - Itinerario differenziato per casi particolari (da concordare con il Servizio Diocesano)
- È necessario dare al servizio per il catecumenato informazione delle date dei riti di ammissione, elezione e celebrazione dei sacramenti.

### 3 - INIZIAZIONE CRISTIANA DI BAMBINI/RAGAZZI DI FAMIGLIE CATTOLICHE E/O DI TRADIZIONE CATTOLICA

Circa l'iniziazione cristiana occorre superare l'idea scolastica e assumere in modo più evidente l'ispirazione catecumenale per gli itinerari formativi relativi ai bambini. Il percorso si riferisce all'introduzione alla vita di preghiera e liturgica, alla vita di carità e di appartenenza alla comunità, alla conoscenza degli elementi essenziali della fede cristiana. Si tratta di una impostazione più globale e armonica che tiene conto e dell'unità della fede e dell'unità della persona. Trattandosi di bambini e ragazzi e quindi di un contesto familiare da presupporre, è evidente che l'iniziazione alla fede non può rimanere estranea a quelle relazioni che costituiscono l'ambiente vitale dei bambini.

- La responsabilità è dunque delle famiglie e delle comunità parrocchiali con la loro vita comunitaria di liturgia, catechesi e carità.
- La formazione dei bambini, che vede la famiglia come prima responsabile, viene promossa e coordinata al livello ecclesiale più immediato (parrocchiale) e può avvalersi, secondo il principio della sussidiarietà e non della sostituzione, di livelli progressivamente più ampi (unità pastorali, Diocesi);
- Di conseguenza è necessario offrire ai *genitori*, sia familiari alla vita ecclesiale, sia che ne abbiano preso distanza, *un itinerario specifico*, con l'adesione ad un'esperienza che permetta loro di assolvere all'impegno assunto con il battesimo del proprio figlio.

**N.B.** *Presso il Centro pastorale diocesano è disponibile il materiale necessario per tutto il cammino di iniziazione (moduli per le segnalazioni e le richieste al Vescovo, proposte di itinerari di preparazione alla celebrazione dei sacramenti).*

L'iniziazione cristiana ripensata a partire dagli adulti e dai genitori è azione pastorale che coinvolge molte energie, può essere un punto di forza per suscitare corresponsabilità e comunione e rinnovare le nostre comunità cristiane. Ma le proposte in ordine all'iniziazione cristiana vanno riformate con coraggio.

**Libro sinodale, Orientamenti, n. 211, p. 106.**

## FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA

# IL TEMPO DI PERMANENZA E DISCEPOLATO

È tutta la vita ad essere guidata da Dio, non qualcosa, non un po' di tempo, o qualche momento e situazione. La fede orienta tutta la vita, è un modo 'altro', nuovo, evangelico di vivere in ogni ambito dell'esistenza e rende i credenti 'pronti a rendere ragione della speranza che è in loro' (cfr. 1Pt 3,15). La fede è la vita stessa e mostra tutto il suo valore fondativo per la famiglia e la società, per la politica e l'economia, per il lavoro e l'ambiente.

***Libro sinodale, Orientamenti, n. 39, p. 52.***

## **ANIMAZIONE PASTORALE DEL SINODO DIOCESANO**

La Diocesi, attraverso un gruppo di lavoro costituito in forma temporanea, intende rispondere alle richieste di accompagnamento che provengono dalle parrocchie per il cammino dopo il Sinodo e alla luce di questo. La recezione del Sinodo è condizione necessaria per i passi da compiere nella realtà pastorale, ad ogni livello. Il gruppo è incaricato di predisporre degli strumenti che aiutino e accompagnino la lettura del libro sinodale nelle comunità, a cominciare dall'attività nelle unità pastorali previste durante la Settimana della Chiesa, è disponibile per una presenza di animazione dove è richiesto.

### **ESERCIZI SPIRITUALI ACCOMPAGNATI DAL VESCOVO MARCO**

Il Vescovo Marco desidera che, nell'arco dei due prossimi anni pastorali, il presbitero della Diocesi viva insieme gli esercizi spirituali guidati da lui stesso. Sono due gli elementi che qualificano gli esercizi: il silenzio, che consente l'ascolto della Parola sotto la guida dello Spirito, e i colloqui con le persone che accompagnano l'esperienza della preghiera e del discernimento.

#### **1° corso: 27 novembre (dalle 20.30) - 3 dicembre 2016 (ore 14.00)**

*SEDE:* Casa Tabor, San Zeno di Montagna - Suore Orsoline di Verona  
Partecipano i seminaristi, alcune coppie di fidanzati, alcune religiose e persone consacrate, membri della curia e degli uffici/centri pastorali.

#### **2° corso: 15 gennaio (dalle 20.30) - 21 gennaio 2017 (ore 14.00)**

*SEDE:* Casa Tabor, San Zeno di Montagna - Suore Orsoline di Verona  
Partecipano i presbiteri giovani e altri fino a completamento numero

#### **3° corso: 12 febbraio (dalle 20.30) - 18 febbraio 2017 (ore 14.00)**

*SEDE:* Eremo di Montecastello (BS)  
Partecipano i presbiteri.

## FORMAZIONE AL SERVIZIO E AI MINISTERI

### GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E IL SOSTEGNO ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

Gli organismi di partecipazione sono sedi espressive di sinodalità e strumenti di maturazione della coscienza sinodale. In un certo senso hanno l'incarico di mantenere viva e operante la capacità dei discepoli di essere gli uni con gli altri, per gli altri, negli altri. (...) Sono necessari la verifica e il rilancio degli organismi di partecipazione, rivisitati nello stile e nell'impostazione, alla luce dell'esperienza sinodale e nella prospettiva già esposta di fraternità ed evangelizzazione.

*Libro sinodale, Proposte di cammino, n. 43, pp. 217-218.*

A precedere e a seguire la classica e frequente impostazione di Catechesi/Liturgia/Carità c'è una quarta voce, quella della **comunione** che rende possibile e accompagna le tre dimensioni citate attraverso le quali la comunità cristiana nasce, vive, serve. La comunione è il collante delle relazioni, delle differenze dei doni (personali, carismatici), della progettualità.

Nella comunione ritroviamo il *ministero ordinato* nel suo compito di presidenza e di guida e quelle persone che, *in virtù della dignità battesimale e del mandato* che svolgono a servizio della Chiesa, partecipano della responsabilità della cura pastorale della comunità.

La Diocesi intende promuovere la possibilità di confronto e di formazione per chi, nelle comunità parrocchiali, svolge un servizio di coordinamento (soprattutto **consiglieri e segretari dei Consigli Pastorali Parrocchiali e di unità pastorali, incaricati al collegamento con la Diocesi, responsabili dei settori di servizio nelle parrocchie, affari economici ...**).

Le parrocchie/unità pastorali stesse creano le condizioni per momenti formativi secondo le indicazioni contenute nel Libro sinodale.

### **APPUNTAMENTO: 5ª CONFERENZA DIOCESANA DEI CONSIGLI PASTORALI (parrocchiali, di unità pastorale, diocesano)**

**DATA:** Domenica 23 aprile 2017 - 16.00/19.00

**SEDE:** Centro Pastorale - Aula magna

\* I calendari del Consiglio pastorale diocesano e del Consiglio presbiterale diocesano saranno stabiliti durante l'anno.

La Parola, la liturgia (preghieria e sacramenti), la carità (relazioni e servizio) non sono semplicemente attività o mezzi, magari preferiti l'uno all'altro in base alla sensibilità o all'interesse, ma il modo di manifestarsi della comunità cristiana e della vita di ogni discepolo e discepola del Signore. Insieme e solo insieme, sono le dimensioni costitutive della fede, sono l'icona della vita cristiana.

***Libro sinodale, Orientamenti, n. 61, p. 58.***

## **L'ANNUNCIO E LA CATECHESI**

***Responsabili: don Marco Mani - sr. Cleonice Salvatore, Orsoline F.M.I.***

La proposta annuale accompagna l'approfondimento del Sinodo e ne tiene presenti gli orientamenti<sup>1</sup>.

- Continuano la formazione e la sperimentazione, a livello di Unità Pastorale, secondo il **“Progetto sotto l'albero”** per le parrocchie che lo richiedono. La proposta prevede due livelli: di base con 10 incontri e di approfondimento. E' in cantiere anche l'applicazione del metodo nella proposta per i genitori di bambini e ragazzi che stanno vivendo la tappa dell'iniziazione.
- Continua la formazione del gruppo dei **tutor** (attualmente circa 15 persone) che stanno già affiancando gli esperti nelle scuole per i catechisti, nelle varie unità pastorali. Il gruppo si è allargato ad altri potenziali tutor individuati dagli uffici e centri.
- È in elaborazione un progetto per la **formazione di catechisti/educatori alla fede di adulti**, che prevede un corso di tipo metodologico per la formazione a medio/lungo termine di un gruppo di persone competenti per l'accompagnamento degli adulti.

---

1 - Alcuni riferimenti nel *Libro sinodale*: Orientamenti, Il ministero dell'annuncio, nn. 210-213, pp. 105-107; Proposizione 1, p. 120; Proposizione 6, p.136; Proposte di cammino: Le comunità fraternità in uscita, n.11, p. 201; Evangelizzare la vita con la vita, pp. 204-213.



La proposta è preceduta da un'analisi di situazione attraverso il metodo del **focus group** per cogliere le reali esigenze e bisogni circa la evangelizzazione e la catechesi degli adulti. Sarà realizzata in via sperimentale da una unità pastorale dove vi sono già una buona sensibilità e attenzione verso l'evangelizzazione degli adulti, con il coinvolgendo anche di altri "tutor".

## INIZIATIVE e APPUNTAMENTI

- ❖ L'Ufficio Catechistico promuove la partecipazione al **Giubileo dei catechisti** nell'anno della Misericordia - **Roma, 23-25 settembre 2016**
- ❖ **Convegno Diocesano Catechisti** 19 marzo 2017 - ore 15,00/18,00 - Aula Magna del Centro pastorale
- ❖ **Corso residenziale per catechisti** 26-27 agosto 2017 - Casa Tabor San Zeno di montagna (VR)

## SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO

Gli incontri per i catecumeni adulti sono i seguenti:

I domenica di Avvento 27 novembre 2016 - ore 15.00/17.00 - Gradaro  
**Ritiro spirituale** per i catecumeni del I e II anno

I domenica di Quaresima 5 marzo 2017 - ore 15.00/17.00 - Gradaro  
**Ritiro spirituale** per i catecumeni del I e II anno

I domenica di Quaresima 5 marzo 2017 - ore 18.00 - Cattedrale  
**Rito dell'Elezione** per i catecumeni del II anno

Veglia Pasquale 15 aprile 2017 - S. Andrea  
**Celebrazione dei Sacramenti della Iniziazione Cristiana**  
(per i catecumeni adulti)

Partecipazione alla **Veglia di Pentecoste** 3 giugno 2017 - S. Andrea

## LITURGIA E PREGHIERA <sup>2</sup>

**Responsabile: don Fulvio Bertellini**

### INIZIATIVE E APPUNTAMENTI

#### • **Lettori e responsabili dei gruppi liturgici**

- Laboratorio (per Avvento): 8 novembre 2016 - 20.45 - Centro Pastorale
- Laboratorio (per Quaresima): 17 gennaio 2017 - 20.45 - Centro Pastorale

#### • **Cantori**

- Celebrazione eucaristica animata dalle corali - 20 novembre 2016 - 18 S. Andrea

#### • **Ministri straordinari della Comunione Eucaristica**

- Incontro di formazione: 6 novembre 2016 - 15.30 - Cattedrale
- Incontro di formazione: 29 gennaio 2017 - 15.30 - Cattedrale
- In occasione del Corpus Domini, turni di adorazione il 17-18 giugno 2017

## CARITÀ <sup>3</sup>

**Responsabile: Giordano Cavallari**

Le iniziative si collocano nel tracciato sinodale e ne accompagnano la recezione.

#### • **Pellegrinaggio giubilare**

Per cominciare o ricominciare un cammino sia personale, sia, soprattutto, comunitario sulla carità, la proposta è rilanciare nei mesi di settembre, ottobre, novembre - ultimo scorcio dell'anno giubilare - il pellegrinaggio diocesano nella chiesa dei santi Simone e Giuda, in città, accanto agli uffici della Caritas e al Centro di ascolto delle povertà C.A.S.A. san Simone, secondo il motivo giubilare del dono, attraverso le Opere di misericordia corporali e spirituali (raccomandate da Papa Francesco).

---

2 - Alcuni riferimenti nel *Libro sinodale*: Orientamenti, La liturgia opera di Cristo e del suo Corpo, nn. 71-75, pp. 61-63; Il ministero della liturgia e della preghiera, nn. 213-214, pp. 106-107. Proposizione 1: Parola, Liturgia, Preghiera, Carità manifestano la comunità e le relazioni tra i suoi componenti, pp. 117-122.

3 - Alcuni riferimenti nel *Libro sinodale*: Proposizione 3: La testimonianza della carità nelle comunità cristiane pp. 125-128; Proposizione 14: I ministeri, pp. 171-174.

Il Pellegrinaggio del dono è dunque particolarmente raccomandato ai gruppi parrocchiali impegnati nel servizio della carità, insieme ai Parroci e alle figure ministeriali acquisite o da acquisire.

• **Corso di formazione**

Il *corso di formazione*, articolato in quattro incontri, per animatori del settore pastorale verrà di nuovo proposto, nella parte conclusiva dall'anno pastorale (primavera 2017)

• Le **Giornate** diocesane in occasione di eventi della Chiesa universale e/o nazionale ovvero a valenza civile sono opportunità per camminare insieme, consolidare e aggiornare i percorsi.

• In **Avvento** e **Quaresima** sono indicate proposte di impegno comunitario, descritte in modo più specifico attraverso i mezzi di informazione. (La Cittadella, il sito diocesano)

## INIZIATIVE E APPUNTAMENTI

*(comuni a Caritas, Pastorale sociale e del lavoro, Pastorale della salute, Migrantes)*

• **Corso di formazione per animatori della pastorale della carità, membri dei gruppi ministeriali.**

*DATE:* 4 e 25 marzo 2017; 22 aprile; 2 e 13 maggio - 15,00/17,00

*SEDE:* Centro pastorale

• **In occasione della Giornata per la custodia del creato** (1 settembre 2016 - *La misericordia del Signore, per ogni essere vivente*)

2 Settembre 2016 - Proiezione e dibattito - Cinema Mignon - 20,30

• **Giubileo e Giornata Diocesana del Malato**

11 settembre 2016 - Santuario Madonna delle Grazie ore 11 (per i Malati e gli operatori Pastorali, le Associazioni)

• **Giornata mondiale della salute mentale**

10 Ottobre 2016 - Proiezione e dibattito (per Associazioni famigliari) - Cinema Mignon - 20,30

• **Giornata internazionale per l'eradicazione delle povertà**

17 ottobre 2016 - Presentazione dati e riflessioni dell'Osservatorio diocesano delle povertà (per animatori Caritas, gruppi/associazioni)

*SEDE:* S. Andrea - Sala Capriate - 19,00/22,00

• **In occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato**  
(15 gennaio 2017, *Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce*)

- Convegno *L'accoglienza dei migranti nelle comunità*  
19 gennaio - 21,00 - Sala Capriate S. Andrea

- Celebrazione Eucaristica: Domenica 22 - 18,00 - Cattedrale  
(per comunità cattoliche immigrate e non)

• **In occasione della Giornata nazionale per la vita - 5 febbraio 2017**

- Convegno con riflessioni e testimonianze in stile sinodale  
(per le Associazioni laicali dedicate alle situazioni di fragilità  
della vita). 4 febbraio 2017 - 15,00 - Centro pastorale

- Celebrazione Eucaristica: 18,00 Cattedrale  
(per comunità cattoliche immigrate e non)

• **Giornata Mondiale del Malato - 11 febbraio 2017**

«*Stupore per quanto Dio compie: "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente..."*» (Lc 1,49). Proposta nelle Parrocchie e negli Ospedali.

• **In occasione della Festa del lavoro e dei lavoratori (1 maggio 2017)**

Veglia di preghiera (per i Lavoratori, Associazioni di categoria e sindacali).  
27 aprile - 21,00

**CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO**

***Responsabile: Don Gianfranco Magalini***

Continua l'attività di formazione dell'equipe del Centro Missionario che si rende disponibile a proseguire gli incontri nelle Parrocchie o Unità Pastorali e nei Gruppi Missionari secondo lo spirito della Chiesa Italiana e delle indicazioni scaturite dal Sinodo Diocesano. L'intento è quello di sollecitare la riflessione su come rendere le nostre comunità sempre più missionarie.

Continua l'attenzione per le Missioni diocesane del Brasile e dell'Etiopia con l'impegno di tenere vive le relazioni e la solidarietà con i missionari mantovani che operano nelle diverse realtà.

## INIZIATIVE e APPUNTAMENTI

### • **Incontri di formazione dell'Equipe**

Si tratta di 5/6 incontri che si terranno al pomeriggio della domenica (15,30/17,30), con cadenza mensile o bimestrale in date che verranno comunicate.

*SEDE:* Centro Pastorale - Sala Polivalente

### • **Laboratorio: “Il volto missionario della Parrocchia”**

Incontro di verifica, aperto a tutti, sull'attuazione della **Proposizione 10** del Libro sinodale.

*DATA:* metà giugno 2017

*SEDE:* Centro Pastorale

### • **In occasione della Giornata Missionaria Mondiale:**

*“Nel nome della Misericordia” - 23 ottobre 2016*

**Veglia Missionaria:** si celebra in tre zone della Diocesi (alto mantovano, città e dintorni, basso mantovano), nei giorni tra il 18 e il 22 ottobre.

*Per la zona di Mantova e dintorni la veglia si terrà venerdì 21 e sarà presieduta dal Vescovo Marco.*

*SEDI:* da stabilire

### • **Percorso missionario giubilare: Donne e uomini di misericordia**

A conclusione del percorso missionario giubilare della Diocesi, gli appuntamenti per fare memoria dei testimoni di misericordia della Chiesa mantovana saranno:

**28 ottobre 2016:** 30° anniversario della morte di don Maurizio Maraglio

**10 gennaio 2017:** 20° anniversario della morte di don Claudio Bergamaschi

### • **Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri**

*DATA:* 24 marzo 2017

*SEDE:* le comunità

## **PASTORALE DELLA FAMIGLIA**

**Responsabili: don Riccardo Gobbi - Flavia con Claudio Amerini**

**FINALITÀ:** La centralità formativa di questo anno pastorale è riferita alla conoscenza, approfondimento e accoglienza delle indicazioni teologico/pastorali dell'**Amoris Laetitia** (AL).

**CONTENUTI:** Viene accolto il criterio indicato dall'esortazione stessa di coinvolgere i vari ambiti pastorali con i capitoli specifici loro rivolti.

**DESTINATARI:** presbiteri (*per i quali si prospetta anche un lavoro specifico promosso dalla commissione formazione del clero*) famiglie, operatori pastorali nell'ambito familiare e formativo, fedeli laici delle parrocchie/unità pastorali, associazioni e movimenti laicali, persone separate/divorziate/ nuove unioni e persone vedove.

## INIZIATIVE E APPUNTAMENTI

• **Convegno diocesano: Finalità e contenuti fondamentali dell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*.** Relatore: prof. Basilio Petrà.

*DATA:* 29 ottobre 2016 - 10.00/12.00

*SEDE:* S. Andrea - Sala Capriate

• **Incontri in forma di laboratorio: le sfide della famiglia oggi** (AL, capp. 2/3). Animatori: responsabili del Centro di pastorale della famiglia con rappresentanti della Consulta.

*DATE E SEDI:* Guidizzolo - 18 ottobre 2016 - 21.00; Ostiglia - 24 ottobre 2016 - 21.00; Mantova - Centro Pastorale - 25 ottobre 2016 - 21.00

• **Ritiro spirituale di Avvento: l'amore nel matrimonio** (AL, prima parte del cap. 4). Destinatari: gruppi famigliari, gruppi di ascolto, di evangelizzazione, adulti, guidato da un sacerdote e una coppia di sposi. Sussidi: video e scheda per la riflessione e il confronto di gruppo.

*SEDE:* nelle parrocchie o unità pastorali

• **Convegno diocesano: Annunciare il Vangelo della famiglia oggi con prospettive pastorali** (AL, cap. 6). Destinatari: operatori parrocchiali di pastorale degli adulti, animatori corsi fidanzati, gruppi familiari, catechisti gruppi adulti, consulta diocesana aggregazioni laicali, accompagnatori dei genitori del catechismo dei ragazzi.

Relatori: don Giorgio Comini (direttore dell'Ufficio di pastorale familiare della Diocesi di Brescia) con una coppia di sposi.

*DATA:* 22 gennaio 2017 - 10.00/12.00

*SEDE:* S. Andrea - Sala Capriate

• **Festa dell'amore: riflessione su la vocazione della famiglia** (AL, cap. 3). Incontro rivolto alle coppie (fidanzati, conviventi o sposati civilmente) in cammino verso il sacramento del matrimonio. A seguire: preghiera guidata dal Vescovo con le coppie che celebrano le nozze nell'anno 2016; rito della Velatio.

*DATA:* 12 febbraio 2017

*SEDE:* Marengo di Marmirolo - chiesa parrocchiale

• **Ritiro spirituale di Quaresima: l'amore nel matrimonio** (AL, seconda parte cap. 4). Destinatari: gruppi famigliari, gruppi di ascolto, di evangelizzazione, adulti, guidato da un sacerdote e una coppia di sposi. Sussidi: video e scheda per la riflessione e il confronto di gruppo.

*SEDE:* nelle parrocchie o unità pastorali

• **Incontro diocesano: la formazione all'amore.** Destinatari: educatori dei giovani, catechisti, insegnanti. In collaborazione con il Centro di Pastorale giovanile.

*DATA:* 12-13 novembre 2016

*SEDE:* Mantova - Gradaro

• **Lettura/meditazione del cap. 9 di *Amoris Laetitia*: la spiritualità coniugale.** Nel mese di maggio durante la preghiera mariana.

## **ATTIVITÀ per separati, divorziati, risposati**

• **Incontro regionale dei responsabili diocesani SDR**

*DATA:* 8 ottobre 2016

*SEDE:* Mantova - Centro pastorale diocesano

• **Convegno diocesano: Accompagnare, discernere e integrare la fragilità** (AL, cap. 8), con particolare attenzione e coinvolgimento dei separati, divorziati, risposati. Convegno animato dal Vescovo e da esperti.

*DATA:* nel mese di aprile

*SEDE:* Centro Pastorale - aula magna

• **Pellegrinaggio diocesano giubilare.**

*DATA:* 6 novembre 2016 - 16,00/18,00

*SEDE:* Santuario delle Grazie

• **Incontro di spiritualità** in preparazione al convegno diocesano del mese di aprile.

*DATA:* nel periodo di Quaresima

*SEDE:* da definire

Il Centro diocesano di pastorale della famiglia è disponibile a indicare contenuti e modalità di confronto con esperienze già in atto (Casa Cana, Gruppo Porto Mantovano...) a sacerdoti e operatori pastorali, in vista di incontri con separati, divorziati, risposati.

## **PASTORALE GIOVANILE**

**Responsabili: Don Giampaolo Ferri - don Andrea Grandi - don Valerio Antonioli**

È indicativo della vitalità delle nostre comunità la capacità di formare i giovani alla vita cristiana. Siamo certi che non si può delegare questo impegno che è proprio di ogni parrocchia e/o unità pastorale. A integrazione e sostegno di quanto può realizzarsi a livello locale, la diocesi attraverso il Centro di pastorale giovanile, offre alcuni contributi secondo le linee contenute negli Orientamenti Diocesani di Pastorale Giovanile, frutto del confronto con diverse parrocchie e autorevolmente consegnate dal Vescovo alla diocesi nella Veglia di Pentecoste (2013). L'equipe diocesana di pastorale giovanile e quella del CDV sono disponibili ad incontrare i consigli pastorali parrocchiali e di unità pastorale per gli ambiti propri.

**Le proposte formative dell'anno e gli eventi  
sono presentati in diverse parrocchie della Diocesi**

**23 settembre - 21,00**

parrocchie di Poggio Rusco, Cerese, Goito, Asola

## **INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

**PER I GIOVANI** (dai 20 anni in su)

**• LOGHISMOI. PERCORSO SPIRITUALE PER I GIOVANI.**

*DATE:* 7 e 14 ottobre; 4,11, 25 novembre; 2 e 16 dicembre - 18.30/23.30

*SEDE:* Villa Poma

**• SCUOLA DI PREGHIERA PER GIOVANI ED EDUCATORI ALLA FEDE**

*Percorso biennale*

*DATE:* 22 gennaio 2017; 5 e 19 febbraio; 5 e 19 marzo; 2 e 23 aprile; 7 maggio - 16.00/19.00; 20 maggio Pellegrinaggio notturno alle Grazie

*SEDE:* Gradaro

**• REDDITIO SYMBOLI NELLA VEGLIA DIOCESANA DI PENTECOSTE**

3 giugno - 21,00 - S. Andrea

**PER GLI ADOLESCENTI**

La sede della formazione degli adolescenti è la comunità locale. A livello diocesano, oltre alle proposte educative indicate negli orientamenti diocesani e ad alcune più specifiche pubblicate sul sito, il centro di pastorale giovanile offre alcuni appuntamenti diocesani.



• **TRADITIO SYMBOLI** - *Dalla carta al cuore* (per 14enni)

Come previsto dagli orientamenti Diocesani di Pastorale Giovanile, il Vescovo invita i ragazzi che iniziano il cammino di gruppo delle superiori, ad un appuntamento diocesano di riflessione e preghiera, durante il quale viene consegnato a ciascuno il simbolo della fede da approfondire, testimoniare e riconsegnare al termine del periodo dell'adolescenza. L'incontro prevede alcune attività di preparazione e di prosieguo da svolgersi nelle proprie comunità di appartenenza. Le proposte di attività e catechesi vengono pubblicate sul sito di pastorale giovanile.

DATA: 25 marzo 2017 - 15.30/18.30

SEDE: Città

• **FESTIVART** - Laboratori artistico-creativi con gli adolescenti.

DATA: 6 maggio 2017

SEDE: Gazoldo degli Ippoliti

• **GIORNATA GREST DIOCESANA** con il Centro Sportivo Italiano di Mantova

DATA: 23 Giugno 2017

SEDE: Città

**PER I PREADOLESCENTI** (scuole medie)

La sede della formazione dei preadolescenti è la comunità locale. A livello diocesano, il Centro di pastorale giovanile, unitamente all'Ufficio catechistico, offre un significativo appuntamento:

• **INCONTRO DEI CRESIMANDI** con il Vescovo

DATA: 8 aprile 2017 - 15.00/19.00

SEDE: Città

**CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**

**Responsabili: don Giampaolo Ferri - don Lorenzo Rossi**

**INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

• **LA PARTE MIGLIORE - per giovani**

Esperienza residenziale di *discernimento per i giovani* presso il centro *Il Roveto* nel convento del Gradaro, guidati da don Lorenzo insieme all'equipe del CDV.

Per la partecipazione viene richiesto un colloquio individuale previo con i preti del centro.

*DATE:* 28-30 ottobre 2016 (1); 11-13 novembre (2); 25-27 novembre (3); 28-30 aprile 2017 (4); 12-14 maggio (5); 1-3 giugno (6)

*SEDE:* Casa *Il Roveto*, Gradaro (Mantova)

• **SHEM HADDASH - per adolescenti**

È la proposta di un *cammino vocazionale per adolescenti* (ultimo anno delle superiori) direttamente nelle parrocchie che ne faranno richiesta. Il percorso prevede cinque incontri le cui date sono accordate con gli interessati.

• **MONASTERO INVISIBILE**

Un'esperienza di preghiera individuale o familiare o comunitaria per unirsi nella preghiera per le vocazioni. A chi lo chiede, ogni mese viene mandato via mail un semplice sussidio di preghiera e il dispenser diocesano.

**PASTORALE DEGLI ANZIANI**

***Responsabile: sr. Loretta Righetti***

*“E partirono senza indugio!”*. Ci sentiamo coinvolti e attivi nel cammino sinodale. L'ambito privilegiato in cui operiamo ci vede attenti al mondo degli adulti che, raggiunta l'età della *pensione*, sono o desiderano essere ancora di più soggetti attivi nella comunità ecclesiale. Intendiamo offrire percorsi di formazione per nuovi animatori dei gruppi anziani nelle comunità cristiane. In comunione con tutta la Chiesa mantovana riscopriamo la primigenia vocazione alla testimonianza cristiana per camminare insieme verso la pienezza della vita, secondo la nostra situazione, guidati dalla presenza dello Spirito Santo, fiduciosi nella fattiva collaborazione di persone sensibili e dei nostri sacerdoti.

*Obiettivo generale*

- Offrire una proposta formativa diocesana, organica e strutturata, per nuovi animatori degli anziani nelle parrocchie, nelle U.P. e nei Vicariati.
- Riattivare i collegamenti tra gruppi, animatori e realtà di pastorale esistenti con il Centro Pastorale “C. Ferrari” della Diocesi.

*Obiettivi specifici*

- Favorire la valorizzazione della vita dell'anziano, il gusto della vita.
- Saper cogliere il piano provvidenziale di Dio nella vita trascorsa.
- Favorire nell'anziano la scoperta della propria missione per essere d'aiuto e

d'incoraggiamento ai giovani con la propria saggezza.

#### *Destinatari*

- Persone sensibili alla realtà degli anziani/giovani che esprimono risorse incalcolabili di esperienza, ricchezza umana e cristiana, per rivitalizzare le comunità.
- Persone disponibili a mettersi a servizio coinvolgendosi nell'animazione degli anziani in diocesi; i sacerdoti e i religiosi sensibili nei Vicariati.

#### *Contenuti*

- Gli orientamenti pastorali della diocesi sulla fase di attuazione del Sinodo Diocesano.
- La figura dell'anziano e dell'animatore degli anziani.

### **INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

#### **Pellegrinaggio giubilare al Santuario della Madonna della Comuna**

6 ottobre 2016 - pomeriggio

#### **Incontro di riflessione sulle linee pastorali sinodali**

in date da concordare con i gruppi esistenti

#### **Pellegrinaggio diocesano mariano con il Vescovo**

Santuario della Madonna delle Grazie - Brescia

10 maggio 2017 - pomeriggio

#### **CENTRO DIOCESANO PER IL DIALOGO TRA FEDE E CULTURA**

**Responsabile: don Renato Pavesi**

*La programmazione sarà resa nota durante l'anno.*

#### **UFFICIO PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA (Insegnanti di Religione Cattolica)**

**Responsabile: don Aldo Basso**

### **INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

#### **Per gli Insegnanti di Religione Cattolica**

- Corso di aggiornamento  
5 settembre 2016 - 8,30/17,30 - Centro pastorale, aula magna

- Momento formativo  
una domenica mattina nel periodo primaverale
- Incontri laboratoriali  
settembre e ottobre 2016 - 17,00/19,00

#### Per gli Insegnanti di Religione titolari di sezione o di classe

- Corso di aggiornamento  
martedì 21 e giovedì 23 febbraio 2017 - 17,00/19,15  
martedì 28 febbraio 2017 e giovedì 2 marzo 2017 - 17,00/19,15  
martedì 7 marzo 2017 - 17,00/19,15  
SEDE: Centro pastorale

#### **UFFICIO PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA (pastorale scolastica)**

**Responsabile: don Mauro Zenesini**

La Chiesa deve essere capace di rendere culturalmente rilevante la fede cristiana, offrendo mezzi adeguati di mediazione culturale per saper leggere cristianamente le situazioni e i problemi del nostro tempo, attraverso una pastorale integrata o d'ambiente, e iniziative di promozione del pensiero dell'umanesimo cristiano.

“La scuola è luogo per eccellenza di formazione alla libertà e ad una autentica vita umana. Tanto più oggi che vive una realtà multietnica, in cui coesistono culture e stili di vita molto diversi. La sfida è anzitutto educativa”. (*Libro Sino-dale, Orientamenti*, p. 87, n.151)

#### *Obiettivi*

- Aiutare i giovani a confrontarsi sul concetto di persona nel contesto delle varie antropologie e, in particolare, dell'antropologia cristiana.
- Promuovere azioni formative a sostegno della professione pedagogica e della vocazione educativa dei docenti.
- Sostenere e accompagnare lo sviluppo della presenza dell'associazionismo cristiano che agisce nella scuola.

### **INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

#### **Giubileo della scuola**

15 ottobre 2016 - Cattedrale

### **Incontri sul pensiero di Sant'Agostino**

*“Dall'uomo come problema alla risposta in Dio”.*

20 ottobre 2016 - Che cos'è l'uomo perché te ne curi?

27 ottobre 2016 - Dio come risposta al problema uomo: “Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te”

### **Incontro di spiritualità**

dicembre 2016

### **Rassegna cinematografica**

febbraio - marzo 2017

### **Convegno per gli studenti**

*“Chi sei? Dimmi dove sei...?”. Alla ricerca del senso della vita.*

marzo - aprile 2017

### **Festa studenti maturandi**

aprile - maggio 2017

### **Giornata per l'Università Cattolica**

aprile 2017

## **UFFICIO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI**

***Responsabile: don Giampaolo Ferri***

### **INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

#### **Corso per operatori della comunicazione nelle parrocchie**

Sabato 15 ottobre 2016 - 10,00/13,00 - Sala Capriate, S. Andrea

Inizio del corso e Giornata aperta ai giornalisti

DATE: 22 e 29 ottobre 2016; 5, 19, 26 novembre 2016 - 9,30/11,45 - Centro pastorale

**Incontro per giornalisti e comunicatori** in occasione della festa del patrono S. Francesco di Sales

DATA: 27 gennaio 2017

SEDE: Città

## FORMAZIONE SPECIFICA

### MINISTRI ORDINATI

*Responsabile: don Antonio Mattioli*

### PRESBITERI

*Formazione nei primi anni di ministero*

#### INIZIATIVE e APPUNTAMENTI

- **COME CON PAROLE DI DIO.** Annunciare il Vangelo... educare alla vita buona  
Itinerario e tappe:

*Evangelizzazione e comunità: fraternità in uscita*

17/18 ottobre 2016

*Evangelizzazione e conversione: verso una purificazione del cuore*

21/22 novembre 2016

*Evangelizzazione e liturgia: la forza del simbolo*

27/28 febbraio 2017

*Evangelizzazione e discernimento culturale: leggere la storia secondo la Pasqua*

27/28 marzo 2017

*Evangelizzazione e creatività formativa: educare alla vita nella vita*

15/16 maggio 2017

SEDE: Casa Il Roveto - Gradaro

### **Formazione permanente**

È coordinata dalla commissione diocesana per la formazione permanente del clero.

Le date relative alle *assemblee del clero*, agli *incontri formativi*, ai *ritiri spirituali*, alle *celebrazioni* del mercoledì delle Ceneri e della Messa Crismale del Giovedì santo, saranno comunicate dalla commissione stessa.

Esercizi spirituali (cfr. a p. 30)

### DIACONI PERMANENTI

Responsabile è *don Antonio Mattioli*, al quale ci si può rivolgere per qualsiasi informazione relativa alla promozione e comprensione del ministero diaconale, al discernimento delle candidature, alla formazione spirituale, pastorale e cul-

turale necessarie in vista della ordinazione.

Il percorso formativo prevede:

- un *incontro mensile* su temi sinodali, vissuto come preghiera, catechesi, convivialità
- *tre ritiri spirituali* (prima del Natale, di Pasqua, di Pentecoste).

## **RELIGIOSE E PERSONE DI VITA CONSACRATA**

***Delegata USMI: sr. Giuseppina Perico***

Le comunità religiose condividono, secondo il proprio specifico carisma, il cammino della Chiesa diocesana; sostengono la ricerca di uno stile ecclesiale sinodale in continuità con il Sinodo diocesano di cui approfondiranno le proposte di cammino alla luce della *Proposizione 19*: La vita consacrata, dono dello Spirito alla Chiesa.

### **INIZIATIVE e APPUNTAMENTI**

- **Pellegrinaggio giubilare della Vita consacrata**

*DATA*: 3 Settembre 2016 - 9.00/16.00

*SEDE*: Santuario Madonna della Comuna

- **Giornata mondiale della vita consacrata**

Celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Vescovo

*DATA*: 2 febbraio 2017

*SEDE*: Cattedrale

- **Incontri formativi di approfondimento del Sinodo**

*DATA*: febbraio 2017

*SEDE*: in Città e nelle zone

- **Ritiri spirituali mensili**

*DATE*: cfr. Calendario

*SEDE*: Casa Martini - Sorelle della misericordia, Mantova

*Ordo virginum*: le appartenenti vivono un incontro mensile di formazione con il delegato, *don Antonio Mattioli*.

## FORMAZIONE TEOLOGICA SISTEMATICA

L'approfondimento sistematico dei contenuti della fede è parte integrante di un percorso formativo diocesano. Pur essendo pensato per chi ha interesse di carattere intellettuale, è auspicabile che ci siano attenzione e partecipazione da parte degli operatori pastorali, che possono avvalersi dell'offerta formativa in base alle proprie esigenze, come delle iniziative proposte durante l'anno (convegni, seminari di studio...).

### ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

**Presidente: don Roberto Rezzaghi**

L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano che ne garantisce il livello accademico - scientifico. Nel settembre 2007, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, all'interno del piano nazionale di riordino dei cicli di studio degli ISSR ha riconosciuto anche l'Istituto San Francesco con piano di studi di tre anni più due:

*Primo ciclo, triennale*, per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose;

*Secondo ciclo, biennale*, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Fine, quindi, dell'ISSR San Francesco è la promozione degli studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per:

- la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi;
- la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali;
- la preparazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti;
- la cura dei rapporti con istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili.

**Inizio dell'Anno:** 19 settembre 2016 - **Conclusione:** 7 giugno 2017

1° semestre: dal 24 agosto 2016 al 31 gennaio 2017

2° semestre: dall'1 febbraio al 31 luglio 2016

Le lezioni si svolgono nei giorni di lunedì/mercoledì/venerdì - 17.30/20.40.

*SEDE:* Seminario Vescovile



## **SCUOLA TEOLOGICA DI BASE**

**Coordinatore: don Maurizio Falchetti**

È un percorso offerto soprattutto alle parrocchie per la formazione degli operatori pastorali, e a tutti coloro che sono interessati ad una propria formazione teologica di base. Il corso è organizzato dagli uffici pastorali della Diocesi e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Francesco" che ne coordina le attività.

«L'impostazione del Progetto si basa sul presupposto che la formazione teologica ha una sua specificità rispetto \*alla formazione catechistica: quest'ultima infatti si propone prevalentemente di educare alla fede, la prima di offrire una visione sistematica e organica del "creduto dalla Chiesa"». (Dal Progetto di formazione teologica di base).

La proposta è rivolta in particolare agli operatori pastorali e a coloro che sono interessati, per diverse ragioni, ad una formazione teologica.

Il corso ha la *durata* di un quadriennio; 4 ore di lezione un giorno della settimana, per circa dieci settimane. Si conclude con un esercizio seminariale.

*DATA DI INIZIO:* fine settembre 2016

*SEDI:* Mantova-Gradaro, Guidizzolo, Asola, Suzzara, Ostiglia



**CENTRO PASTORALE DIOCESANO "C. FERRARI"**  
**Via Cairoli, 20 - Mantova**

**SEGRETERIA PASTORALE**

Tel. 0376.402267

Fax 0376.402269

Mail: [pastorale@diocesidimantova.it](mailto:pastorale@diocesidimantova.it)

Orari: dal lunedì al venerdì - 8.30/12.30

**UFFICIO LITURGICO DIOCESANO**

Tel. 0376.402264

Mail: [liturgia@diocesidimantova.it](mailto:liturgia@diocesidimantova.it)

Orari: lunedì e giovedì - 9.00/12.00

**UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO**

Tel. 0376.402270

Mail: [catechesi@diocesidimantova.it](mailto:catechesi@diocesidimantova.it)

**SERVIZIO PER IL CATECUMENATO**

Ufficio Catechistico

Tel. 0376.402270

Mail: [catecumenato@diocesidimantova.it](mailto:catecumenato@diocesidimantova.it)

**CARITAS DIOCESANA**

Via Arrivabene 43 - Mantova

Mail: [direzione@caritasmantova.it](mailto:direzione@caritasmantova.it)

Orari: dal lunedì al venerdì - 8.30/12.30-14.30/18.30

**CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO**

Tel. 0376.402263

Mail: [missioni@diocesidimantova.it](mailto:missioni@diocesidimantova.it)

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì - 9.30/12.30

**CENTRO DIOCESANO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO**

Mail: [pastoralesociale@diocesidimantova.it](mailto:pastoralesociale@diocesidimantova.it)

**CENTRO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE**

Mail: [salute@diocesidimantova.it](mailto:salute@diocesidimantova.it)

#### UFFICIO MIGRANTES

Tel. 0376.402263

Mail: [migrantes@diocesidimantova.it](mailto:migrantes@diocesidimantova.it)

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì - 9.30/12.30

#### CENTRO DIOCESANO DI PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Tel. 0376.402261

Mail: [famiglia@diocesidimantova.it](mailto:famiglia@diocesidimantova.it)

Orari: lunedì - 9.00/12.00

#### UFFICIO DIOCESANO PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA

Tel. 0376.402251

Mail: [scuola@diocesidimantova.it](mailto:scuola@diocesidimantova.it); [pastoralescolastica@diocesidimantova.it](mailto:pastoralescolastica@diocesidimantova.it)

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì - 8.30/12.30

#### CENTRO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE

Tel. 0376.402276

Mail: [pastoralegiovanile@diocesidimantova.it](mailto:pastoralegiovanile@diocesidimantova.it)

Orari: dal lunedì al venerdì - 8.30/12.00

#### CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

Mail: [vocazioni@diocesidimantova.it](mailto:vocazioni@diocesidimantova.it)

Orari: dal lunedì al venerdì - 8.30/12.00

#### UFFICIO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

Mail: [comunicazione@diocesidimantova.it](mailto:comunicazione@diocesidimantova.it)

Orari: dal lunedì al venerdì - 8.30/12.30

#### CENTRO DIOCESANO PER IL DIALOGO TRA FEDE E CULTURA

Mail: [fedecultura@diocesidimantova.it](mailto:fedecultura@diocesidimantova.it)

Tel. 0376.402267

#### CONSULTA PER LE AGGREGAZIONI LAICALI

[cdal@diocesidimantova.it](mailto:cdal@diocesidimantova.it)

#### SEMINARIO VESCOVILE

Via Cairoli 20 - Mantova

Mail: [info@seminariodimantova.it](mailto:info@seminariodimantova.it)

#### USMI DIOCESANA

Mail: [usmi@diocesidimantova.it](mailto:usmi@diocesidimantova.it)

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Via Cairoli 20 - Mantova

Mail: [issr@diocesidimantova.it](mailto:issr@diocesidimantova.it)

Tel. 0376.321695

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì - 15.00/19.30

martedì - giovedì - 10.00/12.00

#### SITI WEB

[www.diocesidimantova.it](http://www.diocesidimantova.it)

[www.cpgmn.net](http://www.cpgmn.net) - [pastoralegiovanile.diocesidimantova.it](http://pastoralegiovanile.diocesidimantova.it)

[www.caritasmantova.org](http://www.caritasmantova.org)

[www.issrmn.it](http://www.issrmn.it) (ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE)





